

Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 80 del 17.12.2019

OGGETTO: 2° Piano degli Interventi (PI): esame osservazioni, controdeduzioni ed approvazione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004.

DISCUSSIONE

(deregistrazione integrale)

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “2° Piano degli Interventi (PI): esame osservazioni, controdeduzioni ed approvazione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004. La parola al Vice Sindaco. Prego.”

Assessore Mestriner Stefano: “Un secondo, chiedo anche al Responsabile del Servizio, Geometra Baldassa, di venire a farmi compagnia. Ringrazio anche la presenza della dottoressa Margaretto e del dottor Malaspina del gruppo di lavoro MRM Plus che ci ha seguiti in questi lunghi mesi nell’elaborazione del secondo Piano, anche nell’elaborazione della prima variante al PAT, in realtà, del regolamento edilizio che era stato approvato ad aprile e appunto del secondo Piano degli Interventi. Anche il secondo Piano degli Interventi era stato adottato nella stessa data di aprile di quest’anno, anche questo depositato, pubblicato secondo le procedure previste dalla norma. Sono pervenute un totale di 25 osservazioni da cittadini o da soggetti aventi diritto, più un’osservazione d’ufficio che vedremo per ultima. Di queste, la gran parte entro i termini previsti per la presentazione delle osservazioni, cinque o sei, sei, fuori termine. Abbiamo chiaramente deciso comunque, visto che era possibile farlo e completare l’istruttoria, di prendere in considerazione tutte le osservazioni pervenute, anche quelle fuori termine e quindi di proporre le relative controdeduzioni. Io andrei a prendere in esame le osservazioni una per una, come è giusto fare. Le abbiamo viste in due sedute di Commissioni, quindi magari sarò un po’ più sintetico, salvo ovviamente da parte dei Consiglieri interrompermi o chiedere comunque di approfondire le osservazioni che ritengano vadano approfondite.

Le voteremo una per una, dopo ogni presentazione.

Una per una, le osservazioni in cui sono presenti più punti, cioè più richieste, voteremo punto per punto anche le sub – osservazioni, la proposta rispetto alla sub – osservazione.

Prima osservazione, *osservazione numero 1*, proponente *Soccal Matteo*. Si tratta di un lotto in territorio di Settecomuni rispetto al quale si chiede che venga rivista la perimetrazione tra le zone C1 e le zone E2; zona C1 in cui ricade l’edificio di residenza di cui è proprietario il soggetto che ha presentato l’osservazione, zona E2 è la zona agricola a nord di questo edificio. La proposta di controdeduzione è di *non accogliere l’osservazione* dell’avente diritto nel senso che l’edificio... lui chiedeva di spostare la perimetrazione della zona C1 per andare a ricalcare il perimetro dell’edificio, ma di fatto l’edificio è già realizzato e collocato entro la zona edificabile C1, altrimenti non avrebbe potuto ottenere il permesso di costruire a suo tempo, e quindi la proposta è di non accogliere questa osservazione. C’è anche in cartografia, forse. Se volete vedere anche in cartografia, a parte che era stato visto in Commissione, e mi pare non ci fossero... L’abbiamo prevista? Stiamo parlando del punto che viene indicato adesso dal cursore, si vede male, comunque tra le altre cose a nord, quindi dove si chiedeva di allungare, di alzare il perimetro della zona C1 siamo anche in un altro ATO, in un altro ATO di PAT e quindi non ci sarebbe comunque la possibilità, tra l’altro, senza modificare il PAT, senza fare varianti al PAT di fare questa modifica.

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Prima di proseguire, entrare nella discussione, vorrei fare un richiamo all’art. 78 del Testo Unico degli Enti Locali con riferimento alla previsione sul dovere di amministratori di astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini, sino al quarto grado. Grazie. Ci sono interventi?

Facciamo così, adesso andiamo molto veloci, quindi gli interventi, se avete da farne, fatelo abbastanza... ditemelo subito in modo che le 56 votazioni di questo punto siano abbastanza rapide.

- Osservazione numero 1: Proposta di controdeduzione non accoglibile.
Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 15
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “15 Voti favorevoli. Si approva. Prego, vice Sindaco.”

Assessore Mestriner Stefano: “*Osservazione numero 2.* La ditta *Bandiera Danilo*, proprietario di un lotto a Sambughè chiede la riclassificazione dei mappali di sua proprietà da zona E2, come sono stati classificati con il secondo PI adottato, a zona C2. Questo perché l’area, oggetto di osservazione, del primo PI era indicata come area prescrizioni particolari, quindi nel primo PI era stata concessa una possibilità edificatoria. Noi, nell’elaborare il secondo Piano degli Interventi, sulle aree a prescrizione particolari abbiamo fatto delle valutazioni e quindi dove non erano partiti gli interventi nel PI adottato abbiamo tolto la possibilità di trasformazione dell’area e quindi le abbiamo ritornate in agricole, in diversi casi. In questo caso il proprietario chiede che le aree di sua proprietà – scusate la ripetizione – tornino ad avere l’edificabilità che era concessa con il primo PI attraverso l’area a prescrizioni particolari. L’area è quella indicata nel cerchio rosso. Non so se si vede anche nella cartografia a colori. Quindi questa è la situazione attuale, quindi è sempre l’area accerchiata che vedete nella parte sinistra dello schermo. Nel PI adottato è agricola, nel primo PI, forse ce l’abbiamo sotto la parte comparativa... Questa è la proposta, scusate, di controdeduzione. Nel primo PI comunque faceva parte di una più ampia area in cui era prevista la trasformazione. La proposta è di accogliere in quanto appunto viene riproposto una parte di area già presente nel primo PI e conforme ovviamente al Piano di Assetto del Territorio, nel senso che è già inserita in quello che viene definito il consolidato del PAT. Quindi la proposta è di *accogliere l’osservazione numero 2.*”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Se non vi sono interventi, passiamo alla votazione.

- Osservazione numero 2: Proposta di controdeduzione accoglibile.
Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 15
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “15 Voti favorevoli. Si approva. Prego, vice Sindaco.”

Assessore Mestriner Stefano: “*Osservazione numero 3.* *Soccal Matteo*, è lo stesso della prima osservazione. Nella prima chiedeva di riperimetrare l’area C1 secondo appunto il perimetro dell’edificio ma, come vi dicevo, il perimetro dell’edificio già ricade in area C1. Nella seconda, che non era un’integrazione che era stata richiesta ma era un’ulteriore osservazione, chiede di portare l’area C1 al limite di proprietà, quindi ancora più su. Per le stesse ragioni di prima, rafforzate in questo caso, la proposta è di *non accogliere l’osservazione.*”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Se non vi sono interventi, passiamo alla votazione.

- Osservazione numero 3: Proposta di controdeduzione non accoglibile.

Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 15
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “15 Voti favorevoli. Si approva. Prego, vice Sindaco.”

Assessore Mestriner Stefano: “Osservazione numero 4 - Berto Gastone. È proprietario di un’area che nel primo Piano degli Interventi individuava un PUA (Piano Urbanistico Attuativo). Anche qui, nel corso degli anni, tra l’altro, una parte della proprietà... il PUA interessava due proprietà, l’altra proprietà aveva chiesto una variante verde, quindi comunque il PUA era stato riprogettato perché una parte di proprietari aveva chiesto che venisse eliminata l’edificabilità, quindi quella parte di proprietà era già stata riclassificata come agricola un paio di anni fa, due o tre anni fa, adesso non ricordo precisamente. Sempre nella fase di elaborazione del secondo Piano degli Interventi e di quel lavoro di cernita e di osservazione e di verifica sulle aree che il primo PI consentiva di trasformare e sulle quali non erano partiti gli interventi, anche rispetto a questo si è scelto di togliere la possibilità edificatoria e quindi di riclassificarlo in agricolo. Tra l’altro, nel primo Piano degli Interventi la destinazione era produttiva perché quell’area confina con un’area a destinazione a funzione produttiva. Con l’osservazione, l’avente titolo chiede la riduzione, il dimezzamento di fatto in termini di superficie dell’area che prima era edificabile posizionandola a ridosso di via Schiavonia (questo è il primo punto). Con il secondo punto chiedeva la trasformazione in residenziale, tipo C2 con indice 07, quindi non più come era nel primo PI produttiva, e nel terzo punto chiede che l’intervento si attui senza l’utilizzo del Piano Urbanistico Attuativo e quindi con intervento diretto.

Le proposte di controdeduzione sono di *non accogliere nessuno dei tre punti* – se il geometra Baldassa torna un attimo sulla cartografia – da un lato perché la scelta è stata quella comunque – e ci sarà un’altra osservazione che riguarda un’area più a nord di questa fascia – di mantenere un polmone, tra virgolette, che divida la parte produttiva direzionale, che abbiamo ad est, dal residenziale di Borgo Verde, che abbiamo ad ovest. In secondo luogo, la richiesta di un residenziale in quell’area comunque non sarebbe coerente con un disegno urbanistico che abbia una sua logica e quindi la scelta e la proposta è di non accogliere il primo punto, quindi quello della riduzione della superficie trasformabile; di non accogliere il punto 2, quello di trasformare l’area in C2 residenziale e, ovviamente, di conseguenza nemmeno il punto 3 che chiede che non sia sottoposta al Piano Attuativo.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie. Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

- Osservazione numero 4 - Primo punto dell’osservazione: Proposta di controdeduzione non accoglibile.

Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 15
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “15 voti favorevoli. Si approva.

- Osservazione numero 4 - Secondo punto dell’osservazione: Proposta di controdeduzione non accoglibile.

Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 15
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “15 voti favorevoli. Si approva.

▪ Osservazione numero 4 - Terzo punto dell’osservazione: Proposta di controdeduzione non accoglibile.
Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 15
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “15 voti favorevoli. Si approva. Prego, Vice Sindaco.”

Assessore Mestriner Stefano: “*Osservazione numero 5 - Berto Luisa.* È proprietaria di un fabbricato che ha un grado di protezione, quindi un fabbricato che tra l’altro nel corso degli anni è stato sottoposto anche ad interventi di ristrutturazione e ripristino. La richiesta è che non venga inserito nell’elenco degli edifici di valore storico ambientale, quindi di togliere il grado di protezione attualmente esistente. La proposta è di accogliere l’osservazione, perché effettivamente è un edificio che non ha senso abbia apposto un grado di protezione. Ne vedremo un’altra in un altro edificio del territorio che avrà la stessa proposta di accoglimento. Anticipo che – lo si vede anche nel bilancio di previsione – è intenzione, il prossimo anno, di dare un incarico per la revisione complessiva dei 116, che diventeranno 114 dopo stasera, edifici con grado di protezione nel territorio, perché la posizione di quei gradi di protezione risale a decenni fa ormai, e c’è la necessità di fare una revisione e di mantenerli solo in quegli edifici che effettivamente meritano di avere dei gradi di protezione, altrimenti in questi casi i gradi di protezione impediscono, molto spesso, rendono molto difficile il fatto anche di intervenire e recuperare immobili vecchi e magari non particolarmente di pregio. Quindi la proposta è di *accogliere l’osservazione.*”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie, signor vice Sindaco. Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

▪ Osservazione numero 5: Proposta di controdeduzione accoglibile.
Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 15
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 15. Si approva. Prego, signor vice Sindaco.”

Assessore Mestriner Stefano: “*Osservazione numero 6 - Cenedese, Busato..., Busato..., Busato....* Sono i proprietari dell’area. È un’area in via D’Annunzio, quindi Preganziol centro, il terreno è classificato come

zona servizi privati di interesse collettivo (secondo l'art. 44 delle NTO) chiedono che sia riclassificato in zona di tipo residenziale. Se lo vediamo sulla cartografia, eccolo lì, quindi sulla sinistra, dove è cerchiato, è la classificazione attuale, sulla destra è la proposta di controdeduzione e quindi di accogliere perché si ritiene non abbia senso una piccola zona di servizi privati di interesse collettivo in quell'area e che il disegno urbanistico diventi più coerente riportandola in modo analogo, quindi destinandola in modo analogo a quelle che sono le aree confinanti. Proposta di *accoglimento*, quindi."

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: "Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

- Osservazione numero 6: Proposta di controdeduzione accoglibile.
Per alzata di mano, chi è favorevole?"

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 15
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: "Voti favorevoli 15. Si approva. Prego."

Assessore Mestriner Stefano: "Osservazione 7 - *Ecotrasporti Busato srl.* Ci troviamo proprio sull'area che vi dicevo prima a Borgo Verde, classificata come agricola. La proprietà chiede che i terreni siano inseriti tra le aree con prescrizioni particolari consentendo la realizzazione di un parcheggio alberato con superficie drenante e con fasce verdi di rispetto lungo tutto il perimetro. La proposta è di *non accoglimento*. Ci troviamo in quell'area che proprio divide la zona produttiva direzionale di Borgo Verde dall'abitato, esattamente a nord, quindi al confine anche col sedime dell'ex discarica riqualificata. La proposta, aggiungo, se mi permettete, ovviamente è di non accogliere l'osservazione per le stesse ragioni che si dicevano prima, perché comunque quell'area è bene che rimanga agricola e che rimanga una fascia anche di tutela e di respiro, tra virgolette, per l'abitato di Borgo Verde."

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: "Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

- Osservazione numero 7: Proposta di controdeduzione non accoglibile.
Per alzata di mano, chi è favorevole?"

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 15
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: "15 voti favorevoli. Si approva. Prego."

Esce dall'aula l'Assessore Bovo Riccardo

Assessore Mestriner Stefano: "Osservazione 8 - *Architetto Enrico Bovo* chiede, in qualità di tecnico che opera nel territorio, la possibilità di realizzare piani interrati, fermo restando che in fase di rilascio di permessi di costruire sia dimostrato che non ci sia aggravio per la rete esistente e che la responsabilità per un eventuale allagamento degli edifici non sia ascrivibile al Comune di Preganziol. Questo deriva dal fatto appunto che nel Piano adottato, abbiamo inserito un allegato che vieta la realizzazione di interrati in tutta la zona di Frescada, per ragioni che ritengo siano ovvie, nel senso per le problematiche di tipo idraulico che storicamente si sono verificate in quell'area di territorio. Quindi la proposta è di *non accogliere* questo tipo

di osservazione e di rimanere fermi sul fatto che, con l'approvazione dell'entrata in vigore del secondo Piano degli Interventi, si interrompa la possibilità di andare a realizzare interrati nelle zone in cui storicamente ci sono stati, e rischiano comunque di esserci anche per quello che dice anche il piano delle acque, episodi di allagamento appunto e quant'altro. Quindi la proposta è di non accogliere l'osservazione.

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

▪ Osservazione numero 8: Proposta di controdeduzione non accoglibile.

Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 15
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 15. Si approva. Prego, vice Sindaco.”

Assessore Mestriner Stefano: “Osservazione 9 - Fratelli Masutti chiedono, rispetto a un compendio immobiliare a Frescada in via Il Giugno, che è oggetto di una richiesta di permesso di costruire, presentata prima dell'adozione del secondo PI, che sia introdotto nelle norme transitorie il fatto di far salvi, rispetto al divieto di interrati, i procedimenti già avviati prima dell'adozione del secondo PI. Si tratta probabilmente dell'unico procedimento avviato prima dell'adozione del secondo PI che ha a che fare con Frescada e con un progetto che prevedeva la realizzazione di un interrato. La proposta è di *accogliere* l'osservazione perché chiaramente il fatto di trovarsi in una fase intermedia tra un Piano che consentiva l'interrato e uno che non lo consentirebbe, a livello complessivo dell'intervento, renderebbe impossibile l'intervento, renderebbe necessario eventualmente riprogettare complessivamente l'intervento e non ci sembra il caso di andare a penalizzare comunque un soggetto che aveva fatto un investimento di un certo tipo in una fase in cui ancora, appunto, non avevamo adottato un piano che impediva la realizzazione di... Quindi la proposta è di accogliere l'osservazione e nelle norme transitorie, appunto, verrà introdotto il fatto che siano appunto fatti salvi, con il comma 4 dell'art. 56, fatti salvi i procedimenti già in corso prima dell'adozione del secondo Piano.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

▪ Osservazione numero 9: Proposta di controdeduzione accoglibile.

Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 15
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 15. Si approva. Prego.”

Rientra in aula l'Assessore Bovo Riccardo

Assessore Mestriner Stefano: “Osservazione 10 - Fedato e Altri, perché sennò... la gran parte sono Fedato, ma sono tanti, quindi non li leggo tutti. Sono proprietari di un'area centrale a San Trovaso, di parte di un'area centrale a San Trovaso, che è l'area a prescrizioni particolari numero 13 del Piano adottato, San Trovaso, centro sud di via Franchetti, ex Osteria Arduino, per chi è della zona e ha ormai passato i vent'anni

come me, ex panificio eccetera. L'osservazione è divisa in quattro punti, nel senso che sono quattro sostanzialmente le richieste che fanno i proprietari.

La prima è la modifica della scheda relativa a quell'area a prescrizioni particolari inserendo i parametri di altezza massima a quattro piani e di distanza dalle strade cinque metri, inserendolo all'art. 24 delle Norme Tecniche Operative. Questo punto proponiamo di *accoglierlo parzialmente*. Perché? Perché siamo favorevoli al fatto che nell'area sia possibile arrivare a realizzare edifici di quattro piani, e poi magari dico meglio il motivo. Non lo facciamo andando a modificare l'art. 24 delle NTO perché l'art. 24 è quello che riguarda tutte le zone residenziali C1, quindi non è interesse, non è volontà di consentire la realizzazione di edifici a quattro piani in tutte le zone residenziali C1 del territorio. Siamo favorevoli a concedere questa possibilità in quella specifica area, quindi lo inseriamo nelle norme che regolano l'area a prescrizioni particolari numero 13, quindi è limitato ed è specifico per quell'area. La proposta di accoglimento parziale è modificando le prescrizioni, anzi integrando, specificando nelle prescrizioni dell'art. 13 che gli edifici posti sul fronte di Via Franchetti devono avere la medesima altezza e per questi c'è la possibilità di realizzare fino a un massimo di quattro piani e, gli edifici sempre su fronte di via Franchetti, devono avere un'altezza superiore e/o uguale a quelli retrostanti. Cosa vuol dire? Possibilità di realizzare appunto quattro piani e, sicuramente, se si realizzano, si realizzano sul fronte strada ed eventualmente anche più all'interno ma non concediamo la possibilità ad esempio che nel fronte strada vengano realizzati edifici più bassi e all'interno edifici più alti, per una questione legata alla tipologia dell'area e anche al cono visuale – lo vedremo anche dopo – della vecchia Chiesa di San Trovaso. Quindi sul punto 1 la proposta sarà di accoglimento parziale in questi termini.

In quell'area a prescrizioni particolari il ragionamento che abbiamo fatto al momento della redazione del secondo Piano è stato quello di incentivare il più possibile, anche concedendo volumetrie significative, incentivare il più possibile gli interventi di recupero di un'area che è agli occhi di tutti degradata in centro di una delle nostre frazioni. In questo senso la possibilità di alzarsi, proprio anche per il fatto che sia nel centro di un abitato importante come quello di San Trovaso, non è un problema, anzi la possibilità di realizzare quattro piani può consentire anche maggiori possibilità di immaginare, di progettare un intervento da parte di chi poi dovrà farlo. Quindi riteniamo che la possibilità lì di concedere i quattro piani possa essere un ulteriore incentivo al recupero di quella parte di abitato di San Trovaso. Quindi questo è per il punto 1, proposta di accoglimento parziale.

Al punto 2 chiedono la ridefinizione dell'allineamento del fronte verso via Franchetti rispetto al marciapiede attuale. Rispetto al fronte su via Franchetti c'è anche una prescrizione della Sovrintendenza che parla appunto della necessità che in caso di intervento ci sia un allineamento con il cono visuale, un allineamento di quegli edifici con il cono visuale della Chiesa e poi un'attenzione particolare, ma sarà sottoposta appunto alla valutazione della Sovrintendenza in quel caso, sui materiali utilizzati, che si utilizzeranno nelle facciate degli edifici che dovessero essere realizzati. La proposta di accoglimento è parziale nel senso che diremo che il punto 2 è *parzialmente accoglibile* nel rispetto del decreto di vincolo della Sovrintendenza, per ovvie ragioni, e che l'allineamento dovrà avvenire sull'indicazione puntuale, cartografica inserita in cartografia che è quella che vedete. Lucio, se gliela mostri col mouse, col cursore. Inseriremo, con questo accoglimento parziale, anche in cartografia la linea appunto di allineamento che si allinea – scusate il gioco di parole – con la facciata della Scuola Elementare di Piazza Diaz, in maniera che ci sia un unico allineamento che consente di avere un completo cono visuale sulla Chiesa storica di San Trovaso. Quindi è parzialmente accoglibile in questo senso perché si propone di allinearsi, anzi si indica di allinearsi, di attestarsi su quella linea e inoltre aggiungiamo che l'area libera, risultante dall'allineamento, dovrà essere ceduta al Comune e pavimentata come il marciapiede, con le stesse finiture dell'esistente. Quindi l'area rimane... non trasformiamo il retino dell'area, quindi rimane anche la cubatura che emerge da quello spicco d'area, rimane in disponibilità dei proprietari ma, una volta eventualmente realizzato l'intervento, la parte che dall'allineamento va verso via Franchetti dovrà essere pavimentata, realizzata con le stesse finiture del marciapiede esistente e ceduta all'amministrazione.

Il punto 3 chiede la possibilità di optare per il ridisegno architettonico degli edifici presenti anche con demolizione e ristrutturazione. Proponiamo di *non accoglierlo* perché la richiesta è già compatibile con le disposizioni vigenti, quindi è una richiesta che non ha senso perché è già possibile demolire e ricostruire, quindi il non accoglimento è in quel senso, e ci si augura ovviamente o che in caso di intervento ci sia

demolizione e ricostruzione, ma era ritondante e quindi non la si accoglie in questo senso.

Nel punto 4 chiedono la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale. *Non è accoglibile* perché non è pertinente con la procedura urbanistica che abbiamo in corso, non è materia di Piano degli Interventi la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale e quindi non possiamo che proporre il non accoglimento.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione. Prego Freda.”

Cons. Freda Raffaele (Impegno Comune Preganziol): “Vice Sindaco, una domanda. Sul sub punto 2 se può rispiegare la parte in cui si dice che al riallineamento seguirebbe... praticamente se i privati fanno i lavori devono essere fatti secondo il riallineamento. Giusto?”

Assessore Mestriner Stefano: “Sì, sì.”

Cons. Freda Raffaele (Impegno Comune Preganziol): “La parte eccedente viene ceduta al Comune e poi i lavori di pavimentazione eccetera eccetera chi li fa? Il privato o il Comune?”

Assessore Mestriner Stefano: “Il privato realizza la pavimentazione e la finitura così come è il marciapiede esistente e poi cede, cioè cede già realizzato, chiaramente.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie, Consigliere Freda.

▪ Osservazione numero 10 - Primo punto dell’osservazione: Proposta di emendamento parzialmente accoglibile.

Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 15
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “15 voti favorevoli, si approva.”

▪ Osservazione numero 10 - Secondo punto dell’osservazione: Proposta di controdeduzione parzialmente accoglibile.

Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 15
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 15. Si approva.

▪ Osservazione numero 10 - Terzo punto dell’osservazione: Proposta di controdeduzione non accoglibile.

Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 15

- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 15. Si approva.

▪ Osservazione numero 10 - Quarto punto dell’osservazione: Proposta di controdeduzione non accoglibile. Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 15
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 15. Si approva. Prego, vice Sindaco.”

Assessore Mestriner Stefano: “Osservazione numero 11 - Rossato Luciana, residente a Frescada. Chiede che si possa inserire, tra le norme del regolamento edilizio del PI la possibilità di realizzare piani interrati, primo punto dell’osservazione. Secondo: chiede anche che l’altezza interna netta di questi interrati o seminterrati sia almeno di due metri e venti. La proposta è di *non accoglimento* per entrambi i punti perché – per entrambi – non sono pertinenti con la procedura relativa al Piano degli Interventi. Si chiedono delle modifiche di regolamento edilizio che non è un’altra cosa e non è in discussione questa sera. Quindi, al di là delle valutazioni di merito, si propone di non accoglierle perché non pertinenti.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie. Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

▪ Osservazione numero 11 - Primo punto dell’osservazione: Proposta di controdeduzione non accoglibile. Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 15
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 15. Si approva.

▪ Osservazione numero 11 - Secondo punto dell’osservazione: Proposta di controdeduzione non accoglibile.

Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 15
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 15. Si approva. Prego, vice Sindaco.”

Esce dall’aula l’assessore Errico Susanna

Assessore Mestriner Stefano: "Osservazione n. 12 - Creazioni Sara. Questa è la società proprietaria dell'area in cui insiste il PUA numero 2, area ex Mille Lire, che tutti conosciamo molto bene. Nell'osservazione in 3 punti chiedono la revisione dei parametri urbanistici, ma non solo, in realtà anche delle prescrizioni inserite nel punto relativo al PUA ex Mille Lire.

Primo punto: si chiede la riduzione degli spazi pubblici ad uso pubblico minimi da 3.000 metri quadri a 2.000 metri quadri. La valutazione tecnica, quindi la proposta che i tecnici fanno all'amministrazione è di accoglibilità, perché tecnicamente è accoglibile questa proposta. L'amministrazione propone di *non accogliere* questo punto, poi magari faccio un ragionamento complessivo su quest'area e sul perché la proposta che facciamo è diversa dalla valutazione di tipo squisitamente tecnico. È una valutazione, è una proposta di tipo politico quella che facciamo, di non accoglimento.

Secondo punto: chiedono l'aumento del volume previsto insediabile nell'area da 10.000 a 11.000 metri cubi. La proposta è di *accoglimento* di questo punto.

Punto tre: chiedono la modifica delle prescrizioni particolari o comunque delle prescrizioni contenute nelle norme, sostanzialmente eliminando la gran parte delle prescrizioni che riguardano sia la tipologia, quindi l'insieme edilizio che immagino si vorrebbe venisse realizzato nell'area, sia la parte in cui si parla e si danno alcuni elementi di indirizzo per la qualità sia di tipo architettonico ed edilizio degli edifici, sia sull'articolazione e la presenza e il senso degli spazi ad uso pubblico, che si vorrebbero realizzati in quell'area. Sempre contenuto nel punto 3 una delle richieste è quella che le caratteristiche architettoniche di riqualificazione urbana non vengano espressamente richieste di tipo unitario, e quindi di rompere un po' anche l'unitarietà che si vorrebbe nel caso si dovesse intervenire con quell'area. Proporremo di *accogliere parzialmente* il punto 3 solo rispetto a due elementi che sono contenuti in questo punto e che sono: la traslazione verso sud in caso di intervento dell'accesso all'area, che condividiamo, nel senso che immaginiamo che lo stesso ente gestore del Terraglio, in caso di intervento, richiederebbe di modificare l'accesso all'area mettendolo sostanzialmente, per provare a esemplificare, a ridosso del termine del parco, e quindi più a sud rispetto a una intersezione particolarmente trafficata che è quella dove è posto attualmente, e l'altra parte, di cui si propone l'accoglimento parziale, è appunto la realizzazione di un'area attrezzata a parco giochi su un'area del parco esistente, che è una cosa che può essere condivisibile e da valutare insieme. Non si accogliere, però, tutto il resto della richiesta di modifica degli aspetti normativi e di prescrizione che riguardano la qualità degli spazi.

Perdo un altro minuto, vi porto via un altro minuto su quest'area perché è probabilmente l'osservazione più significativa, almeno per il fatto che riguarda un'area di cui tra noi, con noi, con i cittadini in questo Consiglio, sia quando qualcuno di noi si trovava all'opposizione e qualcuno di quelli che oggi sono all'opposizione era in maggioranza, abbiamo ragionato, a parti alternate ci abbiamo ragionato in qualche modo durante lo scorso mandato. Noi cosa abbiamo fatto su quell'area?

Faccio un piccolo excursus.

Quell'area, già nel primo Piano degli Interventi, approvato da un'amministrazione diversa dalla nostra – io mi trovavo ad essere Consigliere di opposizione all'epoca – prevedeva un PUA, un Piano Urbanistico Attuativo, quindi il fatto che si dovesse in qualche modo ragionare tra tutti i proprietari all'epoca dell'area, perché c'erano due proprietà, Creazioni Sara e un'altra proprietà, Brunello (si possono fare i nomi, tanto li conosciamo) e che il disegno unitario di recupero dell'area dovessero in qualche modo anche ragionarla insieme all'amministrazione per ovvie ragioni, perché è un'area di accesso all'abitato di Preganziol, è la porta di accesso da sud sul Terraglio, eccetera. Il PUA prevedeva una serie di prescrizioni, quindi il PUA, già inserito nel primo Piano degli Interventi, prevedeva una serie di prescrizioni che puntavano a cosa? Al fatto che un intervento in quell'area portasse alla realizzazione di un insieme unitario di edifici, unitario nel senso non di un unico edificio ma di uno o più edifici che comunque in qualche modo fossero legati e coerenti dal punto di vista edilizio architettonico. Le norme di quel PUA, le prescrizioni di quel PUA davano tutta una serie di indicazioni anche sull'articolazione e la presenza di spazi pubblici o di uso pubblico - citando piazzette, slarghi, camminamenti eccetera - facendo un rimando sia rispetto a questa articolazione, sia rispetto anche alla qualità dei materiali agli edifici posti a nord in via Gramsci, quelli in cui ha sede anche l'Anagrafe, per capirsi.

Perché? Perché l'idea che io continuo a condividere, anche se ci abbiamo ragionato tanto in tanti, era quella di dire consentiamo un recupero anche consentendo volumi importanti, oltre al recupero degli

esistenti, quindi incrementando i volumi, ma un recupero che porti ad avere un accesso in qualche modo importante all'abitato di Preganziol. Cosa abbiamo fatto noi con l'adozione del secondo PI? Con l'adozione del secondo PI abbiamo tra l'altro accolto una manifestazione di interesse della stessa proprietà dell'ex Mille Lire che chiedeva di spezzare il PUA. Quindi il PUA, previsto dal primo Piano degli Interventi, aveva al suo intervento due unità minime di intervento – Creazioni Sara e Brunello – e richiedeva che il disegno del piano fosse condiviso dalle due proprietà consentendo, poi, ad ognuna di intervenire anche in tempi diversi ma all'interno di quel disegno unitario. La manifestazione di interesse che era pervenuta ma anche i contatti che nello scorso mandato abbiamo avuto varie volte con la proprietà andava nel senso di dire che le difficoltà che erano state incontrate, pur con la volontà in qualche modo di proporre degli interventi sull'area, erano legate all'impossibilità di accordarsi tra le due proprietà. Nel secondo Piano degli Interventi cosa abbiamo fatto?

Abbiamo accolto quindi questa manifestazione di interesse. Il perimetro del PUA è stato ridotto, ricalcando la proprietà di Creazioni Sara, riparametrando in proporzione anche i parametri urbanistici, ma non riducendo possibilità edificatorie, destinazioni possibili eccetera. L'area risultante, che era l'altra del PUA nel primo PI è diventata un'area a prescrizioni particolari in cui di fatto sono state richiamate le stesse caratteristiche del PUA. Questo, ripeto, rispondendo a quanto richiesto dalla proprietà in fase prima dell'adozione e quindi in fase di elaborazione del secondo Piano degli Interventi che poi abbiamo adottato in questo modo. L'osservazione che è stata poi presentata, e che stiamo discutendo, in qualche modo andrebbe a snaturare completamente la filosofia con la quale si è immaginato un possibile intervento di recupero in quell'area e andrebbe a snaturarla nel senso di consentire sicuramente l'insediamento, probabilmente, di importanti volumi coerenti con una delle destinazioni dell'area. L'area ha destinazione residenziale senza limiti al direzionale, con la possibilità di insediare funzioni commerciali medio – piccole, quindi fino ai 1500 metri quadri di superficie di vendita. Il fatto, però, di chiedere di ridurre gli spazi ad uso pubblico da 3000 a 2000 metri, il fatto di chiedere di eliminare tutte quelle parti di prescrizioni che rimandano, invece, al fatto di andare a pensare a un intervento che sia articolato, che non sia un parallelepipedo o poco più piazzato all'ingresso del paese, verrebbero meno. Pur, ripeto, avendoci dovuto ragionare tanto, noi per primi, perché sappiamo quali sono le prospettive e qual è la filosofia che si vuole disegnare con queste prescrizioni, sappiamo anche quali sono i rischi nel senso che siamo consapevoli che il fatto di non accogliere in toto questa osservazione potrebbe anche in qualche modo tenere ferma ancora per un po' la possibilità di intervento in quell'area e sappiamo anche com'è quell'area in questo momento e sicuramente così com'è non ci piace, la proposta che abbiamo fatto e quindi le proposte conseguenti di controdeduzione però dicono anche che non ci piace com'è così, ma che nel momento in cui si dovesse intervenire e sicuramente un intervento lì non sarà una cosa che dura qualche stagione, ma un intervento che dovesse realizzarsi in quell'area rappresenterà poi la visione e quindi l'accesso all'abitato di Preganziol per decenni, presumibilmente riteniamo che sia ancora il caso di tenere fermi alcuni punti sulla qualità e sulle tipologie di intervento. Questo non preclude perché, ripeto, le funzioni insediabili sono quelle che vi ho detto, quindi sono molte, c'è la ricettiva anche che mi ero dimenticato di dire, quindi c'è un insieme di funzioni insediabili che consente molte valutazioni e un ventaglio anche di opzioni e di opportunità, secondo noi, non vorremmo far venir meno appunto la filosofia che in qualche modo abbiamo condiviso, che c'era anche primo Piano degli Interventi, ma derivava anche dai contenuti e dagli indirizzi che dava lo stesso Piano di Assetto del Territorio di volere incentivare il più possibile un intervento di recupero dell'esistente e di riqualificazione, ma dall'altro lato garantendo anche una qualità che la porta di accesso di Preganziol, del territorio di Preganziol a sud merita assolutamente.

Quindi questo per inquadrare un po' anche le proposte che facciamo di controdeduzione. Quindi, punto 1, tecnicamente accoglibile, la proposta che facciamo è di non accogliere la possibilità di ridurre da 3.000 a 2.000 metri quadri le superfici pubbliche, ad uso pubblico.

Punto 2, l'aumento di volume, per le stesse ragioni che dicevo anche in precedenza rispetto ad altre aree, da 10.000 a 11.0000 metri cubi proponiamo di accoglierlo, nel senso che non sarebbe assolutamente di disturbo il fatto di concentrare un po' più di volumetria, se questo può incentivare il recupero dell'esistente, l'intervento sull'esistente purché fatto con qualità. Quindi, in coerenza con questo ragionamento è parzialmente accoglibile il punto 3 solo per la parte che vi dicevo prima di traslazione verso sud dell'accesso e di realizzazione di un'area giochi. Per il resto, che voleva andare ad eliminare tutte quelle

prescrizioni cui ancora teniamo, chiaramente, è la parte parzialmente non accoglibile.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie, vice Sindaco. Interventi? Prego, Consigliere Giusto.”

Cons. Giusto Nicola (Lega Salvini Liga Veneta): “Relativamente ai tre punti siamo concordi al punto numero 1, e quindi di non diminuire la superficie a parcheggio. Siamo favorevoli al punto 2 relativo all’aumento di mille metri cubi del volume totale, quindi portando a 11.000. Relativamente al punto 3 ne abbiamo discusso anche in Commissione con l’Assessore Stefano, noi riteniamo che la parte relativa alle prescrizioni particolari, dove parla di piazzette, slarghi eccetera eccetera, è troppo vincolante per andare a progettare in maniera armonica e va un po’ a limitare alcune destinazioni. È inutile nasconderci, sappiamo che – lo dichiara anche il proponente – che dal 2003 si sono fatte avanti solo attività commerciali tipo Supermercato, quindi sappiamo che ad oggi l’attività più consona per quell’area, perché quella è la richiesta attuale, è un Supermercato. Sappiamo che il progetto perfetto non esiste, quindi aspettare il progetto perfetto con piazze, slarghi eccetera eccetera e vincolare troppo il progettista diventa difficile. Quindi o si sceglie di non rendere quell’area appetibile per un supermercato, un’attività commerciale, quindi togliamo la destinazione, oppure io credo che dobbiamo incentivare l’attuale richiesta di attività commerciale e quindi eliminare questi lacci e laccioli che ci impediscono di andare a incentivare l’intervento.

Quindi, sostanzialmente, relativamente al punto delle prescrizioni, noi proponiamo di lasciare: *‘Gli interventi dovranno essere caratterizzati da un unico insieme edilizio composto da uno o più edifici’*. La parte, quella che riguarda: *‘È articolato volumetricamente per ottenere un’elevata qualità dello spazio aperto ad uso collettivo, prevedendo la realizzazione di piazzette e slarghi ad uso pubblico verso il Terraglio e una sequenza di area parcheggi verso est’*, questo proponiamo di toglierlo lasciando... togliere tutti i materiali e lo stile architettonico degli interventi edilizi. A questo punto lasciare: *‘La sistemazione dello spazio aperto ad uso pubblico dovrà essere omogeneo e coerente con i materiali utilizzati di recente intervento a sud del Municipio’* eccetera eccetera. Quindi, manteniamo la prescrizione di utilizzare l’arredo urbano, il materiale della pavimentazione con l’intervento sud però cerchiamo di non andare a limitare troppo con i materiali per esempio dell’edificio a fianco, quindi utilizzare alcuni materiali che in un edificio, come potrebbe essere quello ad uso commerciale, come un supermercato, sono di difficile utilizzo. Quindi, eliminando questa parte si riesce lo stesso a seguire i dettami del vecchio piano guida di Follina e quindi utilizzare quei materiali e quell’arredo urbano, però senza vincolare troppo il progettista.

Quindi, se noi vogliamo, nel più breve tempo possibile, andare a riqualificare quell’area, andiamo a togliere questo punto e incentiviamo la realizzazione di questo tipo di manufatto. Se noi vogliamo aspettare il progetto perfetto, rischiamo che quell’area rimanga lì degradata per altri vent’anni. Quindi la nostra richiesta è di modificare questo punto togliendo questi lacci che impediscono la realizzazione di un fabbricato, in questo caso, commerciale.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie, Consigliere. Prego, vice Sindaco.”

Assessore Mestriner Stefano: “Ne avevamo discusso in Commissione, nel senso che in Commissione non era emersa chiaramente e giustamente anche, ancora, la posizione precisa che questa sera il Consigliere Giusto ha espresso, però in Commissione abbiamo avuto modo comunque di confrontarci sul fatto che sicuramente le prescrizioni che ci sono attualmente io non credo, noi non crediamo che impediscano la possibilità di intervenire e di riqualificare l’area. Sicuramente richiedono, se posso permettermi ma non voglio mancare di rispetto a chi poi professionalmente deve immaginare, disegnare e progettare le aree, forse uno sforzo di fantasia un po’ maggiore nella proposta di tipo edificatorio. Ripeto, le prescrizioni sono chiare e sono vincolanti in alcuni punti. Io, ad esempio, della proposta che fa il Consigliere Giusto non condivido assolutamente l’idea di pensare ai parcheggi fronte Terraglio soprattutto se legati a una destinazione anche o esclusivamente – perché, ripeto, potrebbe essere anche esclusivamente – commerciale. Pensare all’ingresso a Preganzol dopo il parco urbano con una piastra commerciale e i classici parcheggi sul fronte Terraglio sinceramente non è una visione che condivido e condividiamo. Ovviamente ci abbiamo riflettuto molto anche come amministrazione e come gruppi di maggioranza perché, ripeto, è

un'area critica, è un'area critica in senso positivo e in senso negativo allo stesso tempo. Critica nel senso che è un'area sulla quale va messa tutta l'attenzione e la sensibilità possibile e quindi quella è una parte che assolutamente non condividerei. Il rimando, ad esempio, ai materiali è un rimando, cioè si parla di materiali che siano coerenti e non necessariamente gli stessi. Lo sappiamo, ma lo sa bene anche il Consigliere Giusto, poi qualcuno la legge o vuole leggerla come una rigidità maggiore di quella che invece è.

Le prescrizioni, e l'abbiamo visto e rivisto e ci abbiamo ragionato e riragionato, le prescrizioni attuali, ma erano le prescrizioni di prima, non impediscono il fatto che si realizzi un commerciale medio – piccolo, quindi un commerciale con 1.500 metri di superficie di vendita. Lo consentono all'interno di un complesso urbanistico ed edilizio di un certo tipo e con determinati indirizzi e appunto che risponda a determinate linee.

Non sono incompatibili. È vero che, e questo sicuramente è vero - lo scrivono anche nelle osservazioni, ma, ripeto, non lo scrivevano sette mesi fa nella manifestazione di interesse, si vede che poi è diventato più stringente per la proprietà questa cosa, - è vero che finora si sono fatte avanti o forse finora l'area è stata proposta sul mercato indirizzando l'attenzione esclusivamente alla funzione commerciale ma, ripeto, ci sono altre funzioni insediabili, penso a quella ricettiva, che mi pare che all'interno di un disegno del genere potrebbero essere un'alternativa anche a livello di qualità nella realizzazione, a quel punto, degli interventi, diversa dalla classica piastra commerciale, ancorché magari rivestita con bei materiali. Quindi, ripeto, è delicata anche per noi una scelta del genere, non la si fa a cuor leggero. L'ho detto, l'ho detto anche prima presentando le proposte di controdeduzione, c'è il rischio che rimanga ancora ferma la prospettiva di un intervento di recupero, ma dall'altro lato il rischio di avere per alcuni decenni un ingresso a Preganziol dal Terraglio, dalla direttrice Venezia – Treviso in cui, dopo un bellissimo parco urbano, l'ingresso all'abitato sia un grande parcheggio con una piastra commerciale magari rivestita di bei materiali non ce la sentiamo di assumersi questo tipo di responsabilità e vorremmo provare a rimanere fermi su un'idea di qualità diversa e di articolazione diversa degli immobili che potrebbero venire realizzati in quell'area.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie, vice Sindaco. Prego, Consigliere Freda.”

Cons. Freda Raffaele (Impegno Comune Preganziol): “Personalmente, a nome di Impegno Comune, ci sentiamo di condividere le criticità espresse dal Consigliere Giusto e anche nella considerazione relativa al fatto che le prescrizioni attuali potrebbero essere troppo vincolanti per la proprietà, però questo mio intervento è dovuto al fatto che vorrei fare una domanda, in realtà, al vice Sindaco e cioè: qual è il tipo di dialogo che c'è oggi tra l'Amministrazione e la proprietà per trovare una soluzione a quello che è un problema di Preganziol ormai veramente risalente nel tempo? anche in considerazione del fatto che, benché questa opposizione sia estremamente ragionevole e mansueta, tutti noi ricordiamo che il Sindaco Galeano la prima volta ha vinto anche dicendo che l'ex Mille Lire doveva diventare qualcosa di straordinario, qualcosa di dignitoso, di decoroso per chi veniva a Preganziol partendo da Venezia.

Ricordo bene, Sindaco? C'era una foto in televisione, era del direttore Basso, credo, e quindi visto che sono passati cinque anni e mezzo e nulla è stato fatto, ci domandiamo quali siano i dialoghi oggi intercorrenti tra amministrazione e proprietà. Grazie.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie, Consigliere Freda. Vice Sindaco, prego.”

Assessore Mestriner Stefano: “Non è oggetto di osservazione questo, non so neanche quanto sia... però ovviamente ci confrontiamo volentieri su questo. Io penso che la scelta che facciamo sia coerente con quello che diceva il Sindaco prima di essere eletto per la prima volta: la volontà di ottenere, nel momento in cui ci sarà un intervento di recupero, speriamo il più veloce possibile chiaramente, di ottenere un accesso di qualità al nostro territorio e all'abitato di Preganziol. Lo sarebbe meno consentendo di realizzare *tout court* una piastra commerciale all'interno con un grande parcheggio fronte Terraglio, credo sarebbe molto meno coerente con quello che l'allora candidato Sindaco Galeano diceva su quell'area. Quindi rispetto alla coerenza – poi non ha bisogno che sia io a difendere la coerenza di quanto diceva – ma mi pare che siamo assolutamente in linea. Ci siamo incontrati qualche decina di volte, probabilmente, nello scorso mandato e anche all'inizio di questo, con la proprietà. In altri casi con la proprietà e soggetti terzi, che intervenivano

come soggetti interessati o all'intervento o all'acquisto dell'area. In altri casi siamo stati coinvolti da soggetti terzi senza l'intervento della proprietà, ma lì ovviamente ci siamo limitati, come si fa per una questione anche di semplice educazione, a ricevere questi soggetti e a farci esporre determinate cose o idee o prospettive senza null'altro fare o dire perché in assenza della proprietà chiaramente erano soggetti che non avevano titolo a fare proposte o in qualche modo poi a portare avanti relazioni di un certo tipo con l'Amministrazione.

È vero che in questi anni – non ho difficoltà a dire – che in questi anni sostanzialmente non tutte, ma il 90 per cento almeno delle proposte messe sul tavolo, nel momento in cui le proposte coinvolgevano sicuramente anche la proprietà, ripeto, perché in altri casi non le considererei, perché si sono mossi negli anni anche soggetti che si occupano di mediazioni eccetera e, appunto, a meno che non rappresentassero o avessero un mandato del legittimo proprietario, ripeto, oltre a ricevere per educazione istituzionale non si andava avanti in altri ragionamenti e nemmeno in altri approfondimenti; per il 90 per cento di quelle proposte o di quelle idee prospettate, perché a volte non erano nemmeno ancora proposte, si aveva a che fare con la volontà o sedicente tale di realizzare commerciale più o meno classico, nei limiti che abbiamo messo noi poco dopo l'inizio del primo mandato dell'amministrazione Galeano, nei limiti del commerciale medio – piccolo.

Ricordo che fino a che non abbiamo limitato, nel momento in cui siamo andati ad approvare i provvedimenti relativi alla Legge 50, alla Legge Regionale 50, in quell'area era possibile insediare superfici medio – grandi, quindi fino ai 2.500 metri di superficie di vendita.

L'abbiamo limitato in coerenza con una scelta che abbiamo fatto su tutto il fronte del Terraglio nel nostro territorio e quindi di non consentire che il Terraglio, o le aree che si affacciano sul Terraglio almeno nel territorio di Preganziol... credo di poter purtroppo dire solo nel territorio di Preganziol ormai diventino aree commerciali o, peggio, Centri Commerciali di cui non sentiamo il bisogno e quindi limitando ai 1.500. Le proposte che sono arrivate per la maggior parte puntavano a quello ed esclusivamente a quello. In alcuni casi si è andati avanti con i ragionamenti, con i confronti su delle prime idee di renderizzazione sugli edifici e in almeno un paio di casi si era arrivati, in qualche modo, a ragionare con i soggetti con cui ci si era relazionati su proposte che prevedevano il commerciale medio – piccolo, ma inserito in un contesto che in qualche modo era coerente o poteva essere reso coerente con le prescrizioni del Piano.

In ogni caso non sono andate avanti le cose, è evidente. Ripeto, la proprietà, nel momento in cui stavamo provvedendo alla redazione del secondo Piano degli Interventi con lo strumento della manifestazione di interesse, ha fatto una richiesta e in quella manifestazione si diceva che la richiesta era legata al fatto di togliere di mezzo quello che era stato l'ostacolo negli anni alla possibilità di intervenire e l'unica cosa che si richiedeva era di spezzare il PUA e quindi di non vincolare la proprietà dell'ex Mille Lire all'altra proprietà, l'unica cosa richiesta sette mesi fa. Poi, che siano cambiate improvvisamente le cose tanto dal dire, perché detto in soldoni e molto grossolanamente, ma di fatto se noi andassimo ad accogliere tutto quanto richiesto e anche se andassimo ad accoglierlo come proponeva di modificare il Consigliere Giusto, di fatto diventerebbe un dire: *ti chiedo di farmi realizzare una piastra commerciale, tout court, come quelle che vediamo ovunque nel nostro territorio, con i parcheggi fronte Terraglio*, perché l'investitore, probabilmente in questo caso, immagino, qualche gruppo della grande distribuzione organizzata, vuole quel tipo di layout e vuole che la gente che arriva veda che c'è tanto parcheggio perché questo porta poi la gente ad entrare nella mia attività commerciale. Scelta legittima da parte di chi si occupa di quello, ma noi ci occupiamo di pianificazione del territorio in questo caso e ci occupiamo del fatto di dover fare delle scelte, soprattutto quando parliamo di pianificazione urbanistica, che produrranno effetti sul territorio che si vedranno per dei decenni.

Ripeto, a fronte di queste valutazioni, al di là... – e spero di aver risposto anche al Consigliere Freda su cosa era emerso, cosa è emerso dagli incontri avuti in questi anni – riteniamo, ripeto, di tenere fermi alcuni capisaldi su quell'area. Questo lo ribadisco, perché ci tengo, non vuol dire necessariamente che manteniamo ingessata la situazione a quella che è attualmente. Non vogliamo, ripeto, nemmeno assumerci la responsabilità di vedere, di far vedere ai nostri cittadini per i prossimi decenni una situazione che non riteniamo confacente a quello che è l'accesso al sud al nostro abitato su una strada, tra l'altro, che ancora qualche qualità ce l'ha che è il Terraglio.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie, vice Sindaco. Consigliere Paglia, prego.”

Entra in aula il consigliere Berto Luisa – consiglieri presenti n. 16

Cons. Paglia Andrea (Preganziol Insieme Liste Civiche): “Buonasera a tutti. Io intervengo a titolo personale, ma penso di esprimere il mio pensiero anche a nome di tutta la maggioranza sul dare sostegno a questo accoglimento parziale da parte del vice Sindaco soprattutto perché un’amministrazione comunale, a mio avviso, deve rispondere a degli interessi che sono più ampi, più complessivi e anche con una visione a lungo termine. Si parla appunto di pianificazione urbanistica proprio perché non deve intervenire per risolvere una situazione a breve raggio. Tutto quello che viene deciso qui stasera avrà delle ripercussioni nei prossimi decenni, quindi in realtà non si sta dicendo che il privato non possa realizzare una struttura commerciale lì, si sta dicendo che, in coerenza con quanto fatto nel precedente mandato, c’è un interesse a mantenere delle esigenze dal punto di vista estetico ma anche architettonico e l’amministrazione, a mio avviso, non può appiattirsi alla prima opportunità che ha in questo senso il privato di vendita per realizzare una – si è parlato – piastra commerciale. Altrettanto non ha neanche l’esigenza di dare una facilitazione architettonica a quelli che sono gli edifici che si affacciano sulla nostra strada principale. Io credo che con queste osservazioni che vengono accolte, parzialmente accolte e nel primo punto non accolte, resti comunque la possibilità da parte del privato di realizzare una struttura commerciale fino a 1.500 metri quadrati di superficie, e non qualcosa di maggiore, cosa che tra l’altro si sta verificando in altri punti della statale che attraversa Preganziol e gli altri Comuni, se pensiamo ad esempio a Mogliano, nell’area ex Nigi, lì si interverrà con un’altra catena di supermercati. A nord di Preganziol si è già demolito l’ex Metalcrom, quindi in realtà secondo me intervenire dando subito la possibilità al privato di fare una piastra commerciale, a mio avviso ci sarebbero anche delle ripercussioni a livello di viabilità sulla strada statale. Di per sé, quelle che sono le osservazioni parzialmente accolte, vanno nella direzione di un Piano Urbanistico che era già stato approvato in un precedente mandato, non viene alterato chi sa che, semplicemente si dà comunque la possibilità di costruire secondo quelle che sono già le norme vigenti. Grazie.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Marton.”

Cons. Marton Alberto (Lega Salvini Liga Veneta): “Il dubbio che mi rimane da quello che leggo e anche da come vedo l’intervento, perché nessuno sa come andrà a evolversi l’area, perché se lo sapessimo noi di minoranza vi diremmo: ‘Guardate che secondo noi andrà così’, ma questo purtroppo non lo sappiamo, e quello che volevo chiedere, che l’altra sera non ho chiesto in Commissione, mi sono dimenticato: l’aver diviso il PUA in due non rischia di creare il doppio dei problemi che già qua facciamo fatica a gestire? Mi spiego meglio. Se intervengo in uno dei due ambiti, non mi trovo comunque lo stesso problema nell’altro e non mi trovo anche a dover gestire due progetti diversi, come volumi? Anche se le norme sono le stesse però, se intervengo nel primo PUA, dopo comunque mi trovo un fabbricato ex Brunello dove magari i proprietari non hanno la minima intenzione di intervenire, come mi è dato sapere. Dunque, secondo me, questa poteva essere una buona occasione per svincolare un po’ un’area complessa, data anche da un articolo che in qualità di tecnico, se uno mi dovesse chiedere: “Ma cosa là possiamo fare?” Cosa gli rispondi? Gli rispondi che là ti devi affidare un po’ non ai rapporti, ma a quanto vai a concordare con l’amministrazione perché è troppo ambiguo questo articolo, cioè piazze, piazzette, slarghi. Come lo interpreti? In base a come concordi con l’amministrazione? La domanda era... io avrei concluso, il punto che mi preme è appunto come pensate di gestire due ambiti distinti, a questo punto, perché con un intervento unitario come era prima la gestione poteva essere anche un po’ più semplice. Rischio di trovarmi col fabbricato in ingresso al paese nuovo, con *cor-ten* col rivestimento come si è detto eccetera, e a fianco l’ex Brunello che magari mi rimane così per altri cinquant’anni. Questa è la domanda.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie, Consigliere. Prego, vice Sindaco.”

Assessore Mestriner Stefano: “È un rischio. La coerenza tra l’area ex Mille Lire e la proprietà Brunello dovrà esserci perché è richiamata, nel senso che di fatto l’area a prescrizione particolari creata su quella che è un

ex UMI del PUA chiama coerenza con il PUA. Il Consigliere Marton mi chiede: *‘Non era l’ideale un unico Piano Urbanistico Attuativo riguardante tutta l’area?’* Sì, sicuramente sì, l’ideale dal punto di vista della pianificazione e del disegno unitario. Dall’altro lato, proprio per togliere vincoli e togliere quello che pareva l’unico vincolo o quello assolutamente più importante alla riqualificazione dell’area più estesa dell’edificio preso peggio, sembrava fosse – e nella manifestazione d’interesse, lo ripeto, questo si chiedeva – sembrava fosse il fatto che non si riusciva a trovare un accordo tra le due proprietà. Allora, nel senso di togliere quanti più vincoli possibili mantenendo un’idea di recupero di quell’area coerente con quella che c’era stata anche prima, abbiamo accolto la manifestazione di interesse spezzando il vincolo stretto tra le due proprietà ma mantenendo in qualche modo un vincolo dal punto di vista delle prescrizioni normative che nel momento anche di interventi diversi si sarebbe dovuto sviluppare.

Abbiamo fatto la stessa cosa più in piccolo, in termini diversi, anche in Centro San Trovaso togliendo in qualche modo elementi che vincolavano diverse proprietà ma all’interno comunque di un disegno unitario. Anche lì ci sarà chi potrà partire prima, chi dopo ma riteniamo che se qualcuno partisse, magari soprattutto se a partire è la proprietà nell’area principale, questo possa diventare poi anche un incentivo a ragionare e a fare delle valutazioni per l’altra proprietà, ma il senso dello spezzare il PUA era proprio questo, cioè quello di dire: *‘Togliamo vincoli, per quanto possibile, all’interno di un disegno di tipo unitario’*.

Poi, ripeto, lo strumento del Piano Urbanistico, che abbiamo mantenuto proprio sull’area principale più estesa, quella comunque che era presente al primo accesso, il primo elemento, la prima area, i primi edifici che si vedrebbero arrivando da sud, è lo strumento del Piano Urbanistico Attuativo e quindi è uno strumento che nel momento dell’intervento deve essere concordato, a livello di disegno urbanistico e di rispetto delle prescrizioni, con l’amministrazione. Quando si è ragionato con la proprietà o con altri soggetti che intervenivano per la proprietà o insieme alla proprietà, si è sempre ragionato nel senso di dire: *‘Quelle sono le prescrizioni che vanno interpretate’*. Ripeto, i materiali, la coerenza dei materiali non vuol dire gli stessi materiali, si parla di materiali coerenti. Piazze e slarghi non vuol dire che devi realizzarmi una cosa a tetris o un labirinto, vuol dire che in qualche modo non mi va neanche bene e non mi andrà bene il fatto che tu mi proponga un parallelepipedo anche se ben vestito, questo è il senso.

Ripeto, dipende sempre dal modo in cui si vanno a leggere le prescrizioni. Non mi sembra che ci siano... e non ci sembra che ci siano dei vincoli che rendano così impossibile la possibilità di intervento. Mi chiedo una cosa, ce la chiedevamo a margine della Commissione, non so se sia anche in caso di dirla il Consiglio, ma proprio perché stiamo discutendo e ragionando e fa piacere farlo in questi termini, in questi modi, anche se poi magari non troviamo una condivisione completa del ragionamento e della finalizzazione, mi chiedo come non possa essere appetibile, dal punto di vista anche economico dell’investimento eccetera, quell’area che ha anche la possibilità di destinazione ricettiva in un territorio dove siamo il terzo o quarto Comune, dipende dagli anni, per notti dormite nella Provincia.

Quindi anche questo ci porta a dire che non cediamo totalmente sul fatto che l’unico futuro di quell’area, per poterla recuperare, sia l’edificio, l’Ipermercato, il supermercato con i parcheggi fronte strada. Questo è un po’ il senso. Ci chiameremo in qualche modo pentiti? Non lo so, nel senso che non so quanto questa scelta di questa sera renderà difficile nell’immediato o in tempi ragionevolmente brevi un intervento in quell’area, ma, ripeto, non vorrei neanche rimanere col magone di aver consentito invece esclusivamente un intervento di quel tipo perché, sì, il mercato tende da quella parte, forse a volte andiamo a vedere solo una parte del ventaglio delle opportunità che il mercato ci dà perché magari ci fossilizziamo un po’ su quello. Spero che il mantenere alcune di queste prescrizioni consente un ulteriore sforzo anche alla proprietà nell’individuare opzioni alternative a quella che evidentemente qua si vuole andare a costituire con questa osservazione.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie, vice Sindaco. Consigliere Carraro, prego.”

Cons. Carraro Ennio (Democratici per Galeano Sindaco): “Grazie, brevemente. Noi condividiamo ovviamente quello che è stato presentato dal vice Sindaco e anche le motivazioni. Io penso che non sia tra le priorità della nostra comunità, della nostra Città avere un supermercato lungo il Terraglio, tanto per essere chiari, perché probabilmente questo creerebbe più problemi, oltre ai problemi di traffico, oltre al fatto sulla realizzazione del parcheggio eccetera, ma sicuramente creerebbe nocume a quelle che sono

le attività commerciali del nostro territorio e del centro di Preganziol. Noi abbiamo interesse che le attività esistenti nel nostro territorio, soprattutto in centro di Preganziol, permangano e, anzi, aumentino la loro attrattività e la loro capacità di sopravvivere e di dare un senso, creare una rete che consenta alla nostra città di avere un centro vivibile. Se noi accogliessimo le proposte come indicate, è chiaro che sorgerebbe quello di cui si è parlato. Le proposte sono chiare e anche gli esempi in giro in altre realtà li vediamo andando lungo le principali strade della nostra Provincia. Si arriva, si vede il Supermercato, macchine tutto intorno. Io penso, noi pensiamo all'ingresso di Preganziol meriti qualcosa. Con questo soggetto, da più di 25 anni, le amministrazioni che si sono succedute hanno ragionato per trovare varie soluzioni. Alcune erano state individuate, ma poi sono saltate nel momento in cui si doveva passare all'attuazione delle stesse, con accordi di programma che prevedeva la nascita di edifici ad uso pubblico di una certa importanza e l'edificazione, lo scambio con altre aree edificabili o già edificate del Comune. Io penso che certamente corriamo il rischio che non si faccia niente, pensiamo anche, però, che la realtà attorno a noi sia tale e l'appetibilità. Il discorso che faceva adesso il vice Sindaco è chiaro. Noi siamo sicuramente il terzo Comune per pernottamenti, siamo su un'asse che ha un'importanza e una facilità di collegamenti aerei e ferroviarie che non ha nessun altro, o comunque poche altre realtà hanno questa caratteristica, per cui una vocazione diversa pensiamo sia possibile, ma soprattutto una vocazione che dia a quello spazio, a quello che sarà edificato una struttura e una sostanza tali da rendere piacevole e compatibile con tutto il resto della nostra comunità quello che si insedia. Grazie."

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: "Grazie, Consigliere. Se non vi sono interventi, passiamo alla votazione.

▪ Osservazione numero 12 - Primo punto dell'osservazione: Proposta di controdeduzione non accoglibile. Per alzata di mano, chi è favorevole?"

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 16
- Votanti: 16
- Voti favorevoli: 16
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: "16 voti favorevoli. Si approva. Vi chiedo un attimo di attenzione ai punti."

▪ Osservazione numero 12 - Secondo punto dell'osservazione: Proposta di controdeduzione accoglibile. Per alzata di mano, chi è favorevole?"

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 16
- Votanti: 16
- Voti favorevoli: 16
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: "Voti favorevoli 16. Si approva.

▪ Osservazione numero 12 - Terzo punto dell'osservazione: Proposta di controdeduzione parzialmente accoglibile.

Per alzata di mano, chi è favorevole?"

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 16
- Votanti: 16
- Voti favorevoli: 11

- Contrari: 5
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 11, contrari 5. Si approva. Prego, vice Sindaco.”

Assessore Mestriner Stefano: “Osservazione numero 13 - Architetto Igino Marangon. Questa richiama in qualche modo come contenuti, non è propria identica ma sostanzialmente analoga, alla 11, Rossato Luciana, quindi due punti. Uno: si chiede la possibilità di inserire tra le norme del regolamento edilizio la possibilità di realizzare piani interrati; punto due: sull'altezza minima di due metri e venti. Anche qui, come proposto prima, si propone di non accogliere in quanto comunque non pertinenti alla procedura al PI i due punti.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Se non ci sono osservazioni, passiamo alla votazione.

- Osservazione numero 13 - Primo punto dell'osservazione: Proposta di controdeduzione non accoglibile. Per alzata di mano, chi è favorevole? “

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 16
- Votanti: 16
- Voti favorevoli: 16
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 16. Si approva.

- Osservazione numero 13 - Secondo punto dell'osservazione: Proposta di controdeduzione non accoglibile.

Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 16
- Votanti: 16
- Voti favorevoli: 16
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “16 voti favorevoli. Si approva. Prego.”

Assessore Mestriner Stefano: “Osservazione 14 - Società Agricola Barollo. Ne ha presentate due. La 14 riguarda l'area a prescrizioni particolari numero 23, che è suddivisa in vari UMI, una delle UMI è di proprietà appunto della Società Agricola Barollo. Nel primo punto si chiede la possibilità di traslare la viabilità, prevista nello studio di fattibilità, spostandola sostanzialmente verso sud. Nel punto due si chiede che, se l'intervento sulla strada dovesse essere realizzato in tempi più brevi rispetto a quello proposto dalle altre UMI, quindi dalle e UMI non di proprietà della Barollo, che la nuova viabilità si innesti su quella che dovessero eventualmente già realizzare i Barollo intervenendo nella loro. L'abbiamo visto in Commissione, l'area per una parte è interessata anche da uno studio di fattibilità urbanistica. Le questioni relative alla viabilità riguardano quello e non tanto le norme tecniche del piano, quindi la proposta è di *non accogliere* i due punti in quanto non pertinenti, anche in quando caso, all'argomento in discussione che è il Piano e le norme tecniche ovviamente del piano.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

- Osservazione numero 14 - Primo punto dell'osservazione: “Proposta di controdeduzione non accoglibile.”

Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 16
- Votanti: 16
- Voti favorevoli: 16
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 16. Si approva.

- Osservazione numero 14 - Secondo punto dell’osservazione: “Proposta di controdeduzione non accoglibile.”

Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 16
- Votanti: 16
- Voti favorevoli: 16
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: Voti favorevoli 16. Si approva. Prego.”

Assessore Mestriner Stefano: “*Osservazione 15 – Soc. Agricola Barollo.* Chiedono, rispetto all’area di proprietà in cui ha sede l’azienda agricola, gli edifici dell’azienda agricola, che una parte di quell’area, che è classificata come zona agricola di armonizzazione del passante, venga classificata in zona agricola E2, e quindi agricolo produttivo – se vediamo sulla cartografia si vede meglio, con i colori – al fine di permettere un futuro ampliamento dell’attività agricola svolta dalla richiedente. La proposta è di accogliere, nel senso che la fascia di armonizzazione del passante di Mestre di fatto è una fascia costituita e indicata lungo il tracciato del passante, che impedirebbe la possibilità di realizzare eventuali altri edifici al servizio dell’attività agricola e di cantina che si svolge. Proponiamo, quindi, di inserire un retino agricolo, come anche c’è a nord. Non è bellissimo dal punto di vista grafico, però consentirà, eventualmente, a seguito dell’approvazione del piano aziendale comunque da AVEPA, perché questi sono i casi in cui le aziende che svolgono attività agricola possono edificare in zona agricola E2, in zona agricola di tipo produttivo, si consentirebbe l’ampliamento. Tenete presente che anche se noi non proponessimo di accogliere questa osservazione, le procedure delle cosiddette varianti SUAP – è una cosa che abbiamo già visto per Autotrasporti Vecchiato a Settecomuni, un paio di anni fa – consentirebbero comunque di fatto, per un’attività operante, di arrivare a una variante di tipo urbanistico. Quindi, ripeto, la proposta è di accogliere. C’è una attività agricola in essere, avranno probabilmente – anzi ce lo auguriamo, perché vuol dire che andrà bene per loro – necessità di ampliare le strutture e quindi gli concediamo questa possibilità. La proposta è di *accoglimento*.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

- Osservazione numero 15: “Proposta di controdeduzione accoglibile.”

Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 16
- Votanti: 16
- Voti favorevoli: 16
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 16. Si approva. Prego.”

Assessore Mestriner Stefano: “Osservazione 16 - *Impresa Edile Gatto*. È proprietaria di un UMI in area a prescrizioni particolari numero 5, che è un’area a prescrizioni particolari a nord dell’abitato di Preganziol. Chiede che questa area, anzi che l’attuale UMI di proprietà dell’impresa sia suddivisa in due UMI, quindi un’unità minima di intervento diventino due e che in quella ad ovest, in cui è presente un edificio che va demolito a seguito di procedura di condono edilizio, quindi chiede la suddivisione in due UMI e che nell’UMI in cui è presente l’edificio che la Sovrintendenza chiede di demolire, oltre all’indice già prevista nell’area, sia previsto anche il recupero del volume che andrà demolito. La proposta è di *accoglimento* dell’osservazione.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Se non ci sono osservazioni, passiamo alla votazione.

▪ Osservazione numero 16: “Proposta di controdeduzione accoglibile.

Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 16
- Votanti: 16
- Voti favorevoli: 16
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 16. Si approva. Prego.”

Assessore Mestriner Stefano: “Osservazione 17 - *Cenedese Amorino*. Ci troviamo a San Trovaso, via Mestre, verso la fine di via Mestre. È proprietario di un edificio anche qui con un grado di protezione 4, chiede o il declassamento a 5 o l’eliminazione del grado di protezione. Anche qui, come per l’edificio su cui era stata presentata l’osservazione, l’osservazione che abbiamo visto in precedenza, proponiamo di accogliere l’osservazione e quindi togliere il grado di protezione perché è un edificio che in questo momento non ha senso abbia grado di protezione, proprio a seguito anche di quello che abbiamo potuto esaminare. Quindi proponiamo di *accogliere* l’osservazione.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie. Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

▪ Osservazione numero 17: “Proposta di controdeduzione accoglibile.

Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 16
- Votanti: 16
- Voti favorevoli: 16
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 16. Si approva. Prego.”

Assessore Mestriner Stefano: “Osservazione 18 - *Torresan Walter*. È proprietario di un’area su via Bassa – la si vede – dietro la curva di via Bassa. È un’area con destinazione residenziale, anche se attualmente le funzioni insediate non sono di tipo residenziale, ma chiaramente in caso di intervento dovrà essere riportata, in coerenza con quella che è la zona, a residenziale. Nel residenziale è possibile l’insediamento delle strutture di commercio di vicinato, quindi fino a 250 metri quadri massimo di superficie in negozi,

botteghe, come le chiamiamo normalmente. Chiede che in quell'area sia prevista la destinazione COMM. 2.1 (commerciale medio – piccolo) fino a 1.500 metri di superficie di vendita. La proposta è di *non accogliere* l'osservazione perché riteniamo incoerente col tipo di funzione in area residenziale.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

▪ Osservazione numero 18: “Proposta di controdeduzione non accoglibile.
Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 16
- Votanti: 16
- Voti favorevoli: 16
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 16. Si approva. Prego.”

Assessore Mestriner Stefano: “*Osservazione 19 - Colfert e Testi Patrizia.* L'area ex Colfert in zona Frescada, l'osservazione è in *quattro punti*. Quell'area a prescrizioni particolari, che è la numero 12, così com'è indicata nel piano adottato coinvolge anche una parte di proprietà pubblica che è il parco pubblico a nord dell'area appunto. L'osservazione chiede nel primo punto di riperimetrare l'area, quindi escludendo la parte di proprietà comunale.

Proponiamo di accoglierlo perché non ha senso che la parte nostra, che è un parco, sia all'interno di un'area di prescrizioni particolari che prevede la possibilità di interventi diversi dal verde pubblico.

Nel secondo punto chiede che la zona di proprietà comunale che viene estrapolata dall'area a prescrizioni particolari sia indicata come zona FC, quindi a verde pubblico, e anche qui proponiamo di *accoglierla* perché quella è effettivamente la destinazione corretta della nostra parte di area.

Nel terzo punto chiedono la riduzione del verde pubblico da ricavare all'interno della nuova area e lo chiedono perché nell'area a prescrizioni particolari, così come era descritta precedentemente, il verde pubblico che si chiede di ricavare era moltissimo ma perché si considerava anche quello che già c'è nostro, quindi di fatto si riproporziona all'effettivo verde pubblico da richiedere dentro l'area delle due proprietà che andrà ad aggiungersi poi al nostro, per capirsi.

Quindi la proposta è di accoglierlo.

La modifica ulteriore è sui dati dimensionali e quindi anche qua andando a proporzionarli correttamente alla superficie di proprietà dei privati escludendo parte nostra.

La proposta è di *accogliere* i quattro punti.”

Esce dall'aula il consigliere Freda Raffaele – consiglieri presenti n. 15

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie. Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

▪ Osservazione numero 19 - Primo punto dell'osservazione: “Proposta di controdeduzione accoglibile.
Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 15
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “15 voti favorevoli. Si approva.

- Osservazione numero 19 - Secondo punto dell'osservazione: "Proposta di controdeduzione accoglibile. Per alzata di mano, chi è favorevole?"

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 15
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: "Voti favorevoli 15. Si approva.

- Osservazione numero 19 - Terzo punto dell'osservazione: "Proposta di controdeduzione accoglibile. Per alzata di mano, chi è favorevole?"

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 15
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: "15 voti favorevoli. Si approva.

- Osservazione numero 19 - Quarto punto dell'osservazione: "Proposta di controdeduzione accoglibile. Per alzata di mano, chi è favorevole?"

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 15
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: "Voti favorevoli 15. Si approva. Prego."

Assessore Mestriner Stefano: "Osservazione 20 - De Cassan vari e Mattiello vari. Ha a che fare con l'area a prescrizioni particolari numero 38 a nord di via Berto a San Trovaso. Questa è un'area che su un'estensione molto maggiore che spingeva verso nord era anche qui presente un PUA ancora da PRG, che poi pian piano è stato traslato nel primo PI e poi successivamente modificato. C'è stata una parte di proprietà, che era quella più a ovest, che era uscita di fatto dal PUA chiedendo con variante verde che venisse tolta l'edificabilità qualche anno fa. Il perimetro del PUA comunque si spingeva fino al limite di sviluppo del consolidato a nord. Il PUA è partito nella fase, come abbiamo fatto con altri e con altre aree a prescrizioni particolari, nella fase di valutazione per la redazione del secondo Piano degli Interventi. Abbiamo ritenuto di eliminare il PUA e di consentire un'area a prescrizioni particolari con un'edificabilità indice 1 – nell'adottato – solo per chiudere il fronte strada, quindi risparmiando ulteriore consumo di suolo agricolo verso nord. Quindi è nata l'area a prescrizioni particolari 38 che concede questa edificabilità, chiede la continuazione del marciapiede esistente, la realizzazione di parcheggi. L'osservazione chiede di portare la superficie territoriale da 4.200, quindi la superficie attuale dell'area 38 che avete visto, da 4.200 a 8.070 metri quadri, quindi tornare di fatto sulla superficie del PUA esistente prima dell'adozione del secondo PI con indice 1. Accogliamo parzialmente nel senso che non concediamo di aumentare l'estensione territoriale, quindi ci attestiamo su quel fronte strada e risparmiamo trasformazione di suolo verso nord, ma concediamo 1,5 di indice che è comunque coerente con l'edificazione che c'è ad est, l'ex PEP, per capirsi, di San Trovaso.

In questo modo, in qualche modo, accogliamo la richiesta di fatto di avere più volume realizzabile ma mantenendo il consumo di suolo limitato alla chiusura del fronte strada. Quindi *primo punto* è *parzialmente accoglibile*. Il *secondo punto* chiede che la perequazione sia calcolata sulla quota di 03 metri cubi a metro quadro che eccede l'indice di edificabilità privata già concessa con PRG, che è una cosa un po' tecnicamente arzigogolata. L'abbiamo vista bene in Commissione e proponiamo anche qui, a differenza di quanto c'è scritto nella proposta di delibera, che dice di proporre il non accoglimento, proponiamo un accoglimento parziale.

Perché? Perché c'è effettivamente, rispetto all'edificabilità già concessa dal PUA, un incremento minimo di qualche centinaio di metri cubi di edificabilità sull'area, quindi accogliamo parzialmente l'osservazione nel senso che, in coerenza anche con una osservazione d'ufficio, che vedremo dopo, si dice che per le aree che già da PRG prevedevano un'edificabilità, l'eventuale perequazione si calcola solo sull'eccedenza o sulla maggiore edificabilità concessa dal Piano degli Interventi.

Se avevo già 100 edificabili da PRG non pago perequazione per 100 se il piano mi dà 100, perché era già edificabile, se il piano mi dà 120 pago solo sui 20 di differenza, quindi la *accogliamo* in questo senso parzialmente.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie. Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

- Osservazione numero 20 - Primo punto dell'osservazione: “Proposta di controdeduzione parzialmente accoglibile.”

Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 15
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 15. Si approva.

- Osservazione numero 20 - Secondo punto dell'osservazione: Proposta di controdeduzione parzialmente accoglibile”.

Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 15
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 15. Si approva. Prego.”

Assessore Mestriner Stefano: “*Osservazione 21 - Zia Luciano*” è proprietario di un terreno in cui c'è stato un intervento di ristrutturazione edilizia a San Trovaso. All'interno della proprietà è indicata erroneamente – quella parte bianca che vedete – è indicata come sede stradale, sostanzialmente è all'interno della proprietà del richiedente che chiede che sia, coerentemente con quello che effettivamente è indicata in cartografia, come area residenziale C1, come il resto dell'area e quindi vedete la correzione in cartografia. La riportiamo, chiaramente non può esistere un triangolo di sede stradale all'interno di una proprietà privata dove c'è già un edificio esistente, tra l'altro, quindi è solo una correzione di fatto cartografica. Proponiamo l'*accoglimento*.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie, vice Sindaco. Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

- Osservazione numero 21: Proposta di controdeduzione accoglibile.
Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 15
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 15. Si approva. Prego.”

Rientra in aula il consigliere Freda Raffaele – consiglieri presenti n. 16

Assessore Mestriner Stefano: “*Osservazione 22 - Enrichi Enrico* è comproprietario di un fabbricato a nord dell’Hotel Villa Vicini e a sud di Villa Napoleon (confondo ville vicine), chiede che l’immobile possa essere in qualche modo ampliato, compatibilmente con esigenza delle attività alberghiere nel rispetto dei vincoli paesaggistici. La proposta è di non accogliere perché l’area, i segni di quell’area dicono che è un’area con destinazione “Ville e Giardini Storici” e nell’area con questa destinazione - sono tutte le aree sostanzialmente sul Terraglio in cui sono presenti ville e parchi storici o non necessariamente sul Terraglio ma prevalentemente lì -, in questo tipo di aree sono ammessi solo gli interventi di ristrutturazione sostanzialmente ordinaria e non gli ampliamenti. Quindi vorrebbe dire modificare la destinazione d’area e la proposta è quindi di *non accoglimento* e di mantenere quell’area coerentemente com’è, ville e giardini storici.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie. Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

- Osservazione numero 22: Proposta di controdeduzione non accoglibile.
Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 16
- Votanti:
- Voti favorevoli: 16
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 16. Si approva. Prego, vice Sindaco.”

Assessore Mestriner Stefano: “*Osservazione 23 - Cestaro Giuseppe* per un’area in via Fratelli Cervi. È simile a quella che abbiamo visto prima in via... scusi, è in via Martiri di Cefalonia del proponente all’osservazione e non la collocazione dell’area. Anche qui, simile a quella che abbiamo visto prima, in una parte di proprietà del condominio esistente, quindi nulla di nuovo o cosa, è erroneamente indicata una zona F e quindi chiedono che sia eliminata quella zona F e riportata in coerenza con la zona B2, in cui insiste già l’edificio. Quindi anche qui di fatto una correzione cartografica e proponiamo di *accoglierla*.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie. Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

- Osservazione numero 23: Proposta di controdeduzione accoglibile.
Per alzata di mano. Chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 16
- Votanti: 16
- Voti favorevoli: 16
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 16. Si approva. Prego.”

Assessore Mestriner Stefano: “Osservazione 24 - Schiavinotto Carla. È un'altrui proprietà che ricade nell'area a prescrizioni particolari 12, San Trovaso, via Franchetti, che abbiamo visto prima in osservazione numero 10. L'osservazione è analoga all'osservazione 10 presentata da altri proprietari dell'area, quindi nei quattro punti e proponiamo, allo stesso modo, il *parziale accoglimento* dei primi *due punti* e il *non accoglimento* degli *altri due*, pari pari all'osservazione 10 in quanto sono identiche.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie. Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

- Osservazione numero 24 - Primo punto dell'osservazione: Proposta di controdeduzione parzialmente accoglibile.

Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 16
- Votanti: 16
- Voti favorevoli: 16
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 16. Si approva.”

- Osservazione numero 24 - Secondo punto dell'osservazione: Proposta di controdeduzione parzialmente accoglibile.

Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 16
- Votanti: 16
- Voti favorevoli: 16
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 16. Si approva.

- Osservazione numero 24 - Terzo punto dell'osservazione: “Proposta di controdeduzione non accoglibile”.

Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 16
- Votanti: 16
- Voti favorevoli: 16
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 16. Si approva.

▪ Osservazione numero 24 - Quarto punto dell’osservazione: Proposta di controdeduzione non accoglibile. Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 16
- Votanti: 16
- Voti favorevoli: 16
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 16. Si approva. Prego.”

Assessore Mestriner Stefano: “Osservazione numero 25 - Marchesi Carlo. Riesci a far vedere in cartografia che è molto più semplice ed evidente? È un’area fronte Terraglio classificata come agricola E1, quindi agricola con valenza paesaggistica. Tra l’altro il tratteggio rosso che vedete è il vincolo monumentale, chiaramente esistente sull’area. La proprietà si estende da nord a sud per una bella fetta di territorio, chiedono la possibilità che una delle aree in proprietà all’interno del compendio complessivo sia trasformata da E1, quindi agricola con valenza paesaggistica, in E2, agricolo produttivo, al fine di poter eventualmente realizzare un annesso agricolo al servizio dell’attività esistente.

In questo caso la proposta è di non accoglimento perché sul Terraglio riteniamo che sia opportuno mantenere, anche dove c’è una zona agricola, ma una zona agricola di tipo E1, quindi con valenza paesaggistica, che dà la possibilità ovviamente di esercitare attività agricola ma non di realizzare nuove edificazioni anche se a servizio dell’attività esistente. Quindi la proprietà dovrà trovare altre soluzioni per... probabilmente una c’è anche all’interno già dell’area esistente con il recupero di un vecchio edificio che era crollato. Questo è un di più che vi sto dicendo, ma in ogni caso la proposta è di *non accoglimento*.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

▪ Osservazione numero 25: Proposta di controdeduzione non accoglibile. Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 16
- Votanti: 16
- Voti favorevoli: 16
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 16. Si approva. Prego.”

Esce dall’aula il consigliere De Santis Gabriella – consiglieri presenti n. 15

Assessore Mestriner Stefano: “Osservazione numero 26. È lunghissima e piena di punti per colpa dell’Ufficio Tecnico. Scusate, è una battuta. È l’osservazione d’ufficio, sono osservazioni di tipo tecnico che normalmente vengono fatte nel senso che tra l’adozione e poi l’approvazione emergono o refusi nelle norme o errori di tipo cartografico, di solito non sostanziali, o aggiustamenti da fare. Sono tutte osservazione tecniche d’ufficio quindi, se siete d’accordo – le abbiano viste in Commissione – se siete d’accordo, al di là del fatto che andranno votati comunque punto per punto i tredici punti dell’osservazione, io non starei a illustrarli perché davvero sono in alcuni casi piccole correzioni cartografiche, in alcuni casi la posizione di segni di colore diverso perché siano maggiormente visibili sulla cartografia eccetera, e alcuni modifiche normative non sostanziali o, meglio, che vanno a correggere le

norme così come erano state scritte o a specificarle. L'unica cosa che aggiungo, invece – e quindi se siete d'accordo non ve le illustro tutte – l'unica cosa che aggiungo è che abbiamo rivisto il punto 2 dell'osservazione a seguito dell'analisi che abbiamo fatto in Commissione, nel senso che lo diamo per *accoglibile*, così come sono *accoglibili tutte* – sarebbe difficile non accogliere le osservazioni d'ufficio, per altro – lo diamo per accoglibile ma modificando il testo nel senso che avevamo visto in Commissione, quindi modificando il testo della controdeduzione in accoglimento così come lo avevamo visto. Se volete ho anche il testo riscritto, ma eravamo presenti, il geometra Baldassa aveva segnato e quindi, se dite, io le darei per lette e chiederei al Presidente di procedere con la votazione.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie. Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

- Osservazione numero 26 – Primo punto dell'osservazione: Osservazione di proposta di controdeduzione è accoglibile”. Prego i Consiglieri di affrettarsi per la votazione. Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 15
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 15. Si approva.

- Osservazione numero 26 - Secondo punto dell'osservazione: Proposta di controdeduzione accoglibile”. Per alzata di mano, chi è a favore?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 15
- Votanti: 15
- Voti favorevoli: 15
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Rientra in aula il consigliere comunale De Santis Gabriella – consiglieri presenti n. 16

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 16. Si approva.

- Osservazione numero 26 - Terzo punto dell'osservazione: Proposta di controdeduzione accoglibile”. Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 16
- Votanti: 16
- Voti favorevoli: 16
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “16 favorevoli. Si approva.

- Osservazione numero 26 - Quarto punto dell'osservazione: Proposta di controdeduzione accoglibile. Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 16

- Votanti: 16
- Voti favorevoli: 16
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “16 favorevoli. Si approva.

- Osservazione numero 26 - Quinto punto dell’osservazione: Proposta di controdeduzione accoglibile”.
Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 16
- Votanti: 16
- Voti favorevoli: 16
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 15. Si approva.

- Osservazione numero 26 - Sesto punto dell’osservazione: Proposta di controdeduzione accoglibile.
Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 16
- Votanti: 16
- Voti favorevoli: 16
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 16. Si approva.

- Osservazione numero 26 - Punto sette dell’osservazione: Proposta di controdeduzione accoglibile.
Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 16
- Votanti: 16
- Voti favorevoli: 16
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 16. Si approva.

- Osservazione numero 26 - Ottavo punto dell’osservazione: Proposta di controdeduzione accoglibile.
Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 16
- Votanti: 16
- Voti favorevoli: 16
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 16. Si approva.

- Osservazione numero 26 - Nono punto dell’osservazione: Proposta di controdeduzione accoglibile.
Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 16
- Votanti: 16
- Voti favorevoli: 16
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 16. Si approva.

- Osservazione numero 26 - Decimo punto all’osservazione: Proposta della controdeduzione accoglibile.
Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 16
- Votanti: 16
- Voti favorevoli: 16
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 16. Si approva.

- Osservazione numero 26 - Undicesimo punto dell’osservazione: Proposta di controdeduzione accoglibile.
Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 16
- Votanti: 16
- Voti favorevoli: 16
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 16. Si approva.

- Osservazione numero 26 - Dodicesimo punto dell’osservazione: Proposta di controdeduzione accoglibile.
Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 16
- Votanti: 16
- Voti favorevoli: 16
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 16. Si approva.

- Osservazione numero 26 - Tredicesimo punto dell’osservazione: Proposta di controdeduzione accoglibile.
Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 16
- Votanti: 16

- Voti favorevoli: 16
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Voti favorevoli 16. Si approva.

Adesso mettiamo in votazione il punto 6 dell’ordine del giorno: “2° Piano degli Interventi (PI): Esame, osservazioni ed approvazioni ai sensi dell’art. 18 della Legge Regionale 11/2004”.

Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 16
- Votanti: 16
- Voti favorevoli: 16
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Mettiamo in esecuzione anche l’immediata esecutività del punto 6.

Per alzata di mano, chi è favorevole?”

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

- Presenti: 16
- Votanti: 16
- Voti favorevoli: 16
- Contrari: 0
- Astenuti: 0

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Approvato all’unanimità. Un secondo che diamo la parola al vice Sindaco.”

Assessore Mestriner Stefano: “Sì, grazie. Volevo ringraziare di nuovo la dottoressa Margaretto e il dottor Malaspina, che sono stati presenti con noi, e che portino i ringraziamenti anche al dottor Ramo e al dottor Miotello che hanno lavorato alle varianti al PAT, al secondo PI e al Regolamento Edilizio. Ringrazio il geometra Baldassa e il geometra Bullo dell’ufficio per il lavoro lungo che è stato fatto per arrivare a questa approvazione e i Consiglieri tutti della precedente consiliatura e dell’attuale, anche perché, al di là che magari su alcuni punti si abbiano visioni o opzioni diverse rispetto a quello che si va poi ad approvare, è sempre una bella attività di confronto costruttivo anche quella che abbiamo avuto nelle sedute di Commissioni eccetera. Abbiamo commissari, tra l’altro, che anche per professionalità sono assolutamente dentro alle cose ed è un bel modo di confrontarsi. Credo che si faccia tutti insieme in questo modo un buon servizio alla nostra comunità e per me è stato un piacere lavorare in questo modo. Quindi grazie, grazie ai professionisti, ai nostri tecnici e a tutti i Consiglieri.”

Presidente del Consiglio comunale – Polo Sergio: “Grazie, vice Sindaco. Passiamo al punto 7.”